

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

CT&S

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Una nuova
politica europea
a misura delle
piccole aziende



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR EMOZIONE SPORTIVA



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,2; emissione di CO₂ (g/km): 117. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP. Valori preliminari soggetti a conferma durante il processo di omologazione. Valori indicati a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.



editoriale

Il voto europeo, recentemente conclusosi, chiama ora all'impegno politico gli eletti. Oggi, ci troviamo di fronte a nuove sfide economiche e sociali che richiedono un rinnovato impegno e una visione strategica per il futuro. La globalizzazione, la trasformazione digitale, la transizione ecologica e le tensioni geopolitiche impongono all'Europa di adattarsi e innovare per mantenere la sua competitività e il suo benessere.

Per far fronte a queste sfide, è fondamentale puntare su alcune direttrici chiave, di cui daremo conto anche nelle prossime pagine. Cinque i macro punti su cui vorrei soffermarmi.

Serve anzitutto avere capacità di innovare. Dobbiamo incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo, supportare le startup e favorire la collaborazione tra università e imprese.

In secondo luogo dobbiamo costruire una sostenibilità ambientale non solo etica, ma anche in chiave economica. Investire nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare può creare nuovi posti di lavoro e stimolare la crescita.

Terzo, dobbiamo investire in formazione e competenze. Il capitale umano resta la risorsa più preziosa. È essenziale potenziare i sistemi educativi e formativi per dotare i lavoratori delle competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro, in particolare quelle legate alla digitalizzazione.

Quarto tema fondamentale di sviluppo: supportare le Piccole e Medie Imprese che sono la spina dorsale dell'economia europea. Dobbiamo garantire loro l'accesso al credito, semplificare la burocrazia e favorire l'internazionalizzazione, permettendo loro di crescere e competere a livello globale.



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

Ultimo, ma non certo per ordine di importanza, è necessario continuare a investire nel welfare, riducendo le disuguaglianze e garantendo a tutti i cittadini l'accesso ai servizi essenziali, a partire dalla sanità. Se vogliamo un'economia forte non possiamo prescindere da avere una società coesa.

SOMMARIO

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile editoriale / editing
Gloria Bertagna Libera

Responsabile organizzativa
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Gloria Bertagna Libera, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

**5 UNA NUOVA POLITICA EUROPEA
A MISURA DI TERRITORIO**

**9 I PLATEATICI PIACCONO AI
CONSUMATORI
"PECCATO LIMITARNE L'UTILIZZO"**

**11 LA CITTÀ HA UNA NUOVA SINDACA
ELETTA GIULIA ROBOL**

**13 SALARI E LAVORO
TEMI CRUCIALI**

**17 LEA E DIRITTI D'AUTORE
PAGAMENTI POCO CHIARI**

**19 CI CERCANO, CI FREQUENTANO
MA ALLORA SIAMO BRAVI!**

**24 ASSEMBLEA ENASARCO
"NO ALL'AUMENTO DEI CONTRIBUTI"**

**25 FRENA LA CRESCITA A TRENTO E
BOLZANO LO DICE LA BANCA D'ITALIA**

**27 730/2024, PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO PER LA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023**

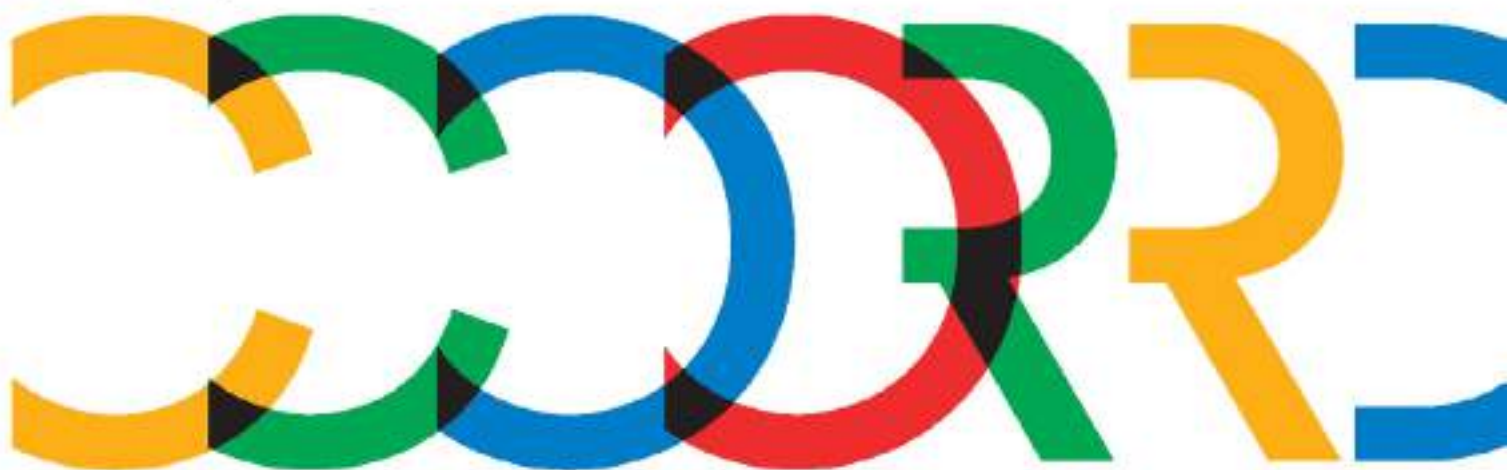
**28 LA MONTAGNA COME OPPORTUNITÀ
NELL'EPOCA DEI GRANDI
CAMBIAMENTI GLOBALI**

29 BREVI

30 VENDO E COMPRO

Anelli di Congiunzione 2024\25\26 *Interconnecting Rings*

Dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18
Ingresso libero
Le Gallerie, piazza Piedicastello, Trento



Anelli di congiunzione

Un percorso espositivo di tre anni che attraverso linguaggi diversi, dal *data storytelling* alle postazioni esperienziali, permette di immergersi nel mondo dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Records

Al centro di questa prima mostra il tema delle misurazioni. "Records" racconta la storia dello sport attraverso le trasformazioni delle discipline e dei corpi. Parla di tempo e di velocità, di come questi abbiano plasmato la storia dei Giochi.

Time/ Speed/ Body

La prestazione sportiva si sviluppa nel rapporto fra tempo, velocità e corpo. Il tempo fissa i limiti e attraverso l'allenamento permette di superarli. Con la velocità, cifra della contemporaneità, gli atleti si devono misurare. Il corpo è il fondamento su cui si costruiscono le competizioni sportive.

Le Gallerie

Non un museo tradizionale ma un laboratorio e un luogo di partecipazione. Uno spazio culturale gratuito e accessibile nato dal riuso di due ex tunnel stradali: qui i diversi linguaggi dialogano per promuovere la conoscenza della storia, suscitare curiosità e far sorgere nuovi interrogativi.

Una nuova politica europea a misura di territorio

L'Unione Europea è chiamata a dare risposte concrete. Ai nuovi eletti Confesercenti chiede di puntare con più forza sulle imprese. Cekrezi: "Alcune sono grandi, ma la spina dorsale è costituita da milioni di aziende piccole e di medie dimensioni"

Dei cinque anni trascorsi dalla precedente elezione del Parlamento Europeo, tre sono stati segnati dalla crisi sanitaria ed economica più profonda dal dopoguerra e dai suoi effetti.

L'Unione Europea ha saputo agire, forse per la prima volta in modo coeso, con uno sforzo finanziario senza precedenti, sia per il sostegno ad imprese e cittadini, per permettere loro di affrontare le pesanti conseguenze della pandemia, sia per finanziare investimenti nei campi che costituiscono le grandi sfide future, dalla transizione verso un'economia più sostenibile ai sistemi di sostegno alle popolazioni e alle imprese. Un percorso di ripresa ancora rallentato dagli scenari che prima l'invasione dell'Ucraina e successivamente la guerra israelo-palestinese hanno determinato: impoverimento e instabilità su vari fronti, a partire da quello energetico, ma anche la risalita dell'inflazione su tutto il territorio dell'Unione e a livello mondiale.

"Di fronte al probabile rallentamento del commercio globale sull'onda dell'acuirsi delle tensioni internazionali - **rileva Aldi Cekrezi, direttore di Confesercenti del Trentino,**



riprendendo le osservazioni della Confesercenti Nazionale - l'Europa deve puntare con più forza sulla resilienza dell'economia del territorio e delle imprese, alcune grandi, ma milioni di piccole e medie dimensioni che ne costituiscono l'asse portante". Nonostante il riconoscimento unanime dell'impegno profuso per fronteggiare le emergenze di questi ultimi cinque anni, in molti campi - specie tra le imprese - la politica dell'Unione è stata vista frequentemente come un peso, un limite al libero dispiegarsi delle attività imprenditoriali, sociali, economiche. Molto spesso le politiche europee, anziché ridurre gli ostacoli al consolidamento ed alla crescita delle imprese, ne hanno frenato e disincentivato gli sforzi. È mancato anche un supporto

per affrontare il cambiamento di paradigma del terziario innescato dal progresso tecnologico: intelligenza artificiale, grandi piattaforme di e-commerce, markets online di servizi sono evoluzioni tecnologiche che rappresentano una grande opportunità per tutti, ma che rischiano anche di indebolire, se non governate, le economie locali 'off-line'. Serve dunque una nuova politica europea per sostenere le attività economiche del territorio - in grande parte imprese di dimensioni piccole, medie e micro - che getti le basi di un nuovo sviluppo risolvendo le criticità attuali e cogliendo appieno le nuove opportunità.





Burocrazia e credito

La complessità e l'onerosità delle normative europee rimangono un problema significativo per le MPMI, in particolare per quelle di nuova costituzione. La semplificazione delle procedure e la digitalizzazione dei servizi potrebbero ridurre il tempo e i costi necessari per adempiere agli obblighi normativi. Assolutamente prioritario anche un intervento sul fronte del credito: le imprese di minori dimensioni, infatti, continuano ad avere difficoltà ad ottenere prestiti e finanziamenti. In particolare, Confesercenti ritiene essenziale:

- Rimettere in circolo risorse già stanziate, ma il cui utilizzo è limitato da tecnologie ad oggi non più confacenti con la realtà economica prevalente. Ci riferiamo, in primis, alla possibilità di concedere l'autorizzazione alla patrimonializzazione di risorse già presenti nei bilanci di organismi quali i Confindi, in modo da poterle utilizzare concretamente nell'accesso al credito delle MPMI attraverso il rilascio della garanzia consortile;
- Rafforzare gli strumenti alternativi di accesso al credito quali il crowdfunding, i Minibond e i FIA (Fondi di Investimento Alternativi);
- Rafforzare gli interventi di Microcredito e Microfinanza in favore delle MPMI in un'ottica di ottimizzazione degli operatori di mercato e per colmare la fascia di finanziamenti che ad oggi non sono erogati dal sistema bancario tradizionale.

Pagamenti elettronici, Euro Digitale

Sono necessarie norme a tutela dei micropagamenti elettronici, che consentano un effettivo sviluppo degli strumenti di pagamento cashless mediante una più equa distribuzione degli oneri lungo la filiera degli operatori. Il tavolo per il taglio delle commissioni, chiuso poco meno di un anno fa, non sta dando i risultati sperati. Di particolare interesse è la previsione dell'Euro Digitale come mezzo di pagamento elettronico accessibile gratuitamente a tutti, su cui occorre accelerare. Questo strumento contribuirebbe ad alleggerire i costi fissi delle imprese del terziario: secondo le stime Confesercenti, le attività italiane pagano circa 5 miliardi di euro l'anno per accettare pagamenti con carte e bancomat.

Sostegno per la formazione e il rafforzamento del capitale umano

Le MPMI spesso non dispongono delle competenze necessarie per innovare, digitalizzare i propri processi e competere a livello globale. L'UE dovrebbe investire maggiormente nella formazione e nello sviluppo delle competenze per queste imprese, anche in collaborazione con le istituzioni educative e le associazioni di categoria. La formazione, sia dei nuovi imprenditori che di quelli già attivi, risulta un fattore centrale per il consolidamento ed il successo di queste attività, soprattutto in questa fase di continua innovazione, di crescita esponenziale della digitalizzazione. Si tratta di sostenere i piccoli imprendi-

tori in un lungo e complesso lavoro di transizione per poter reggere le sfide e restare sul mercato in modo non marginale.

Intelligenza artificiale: rischi e opportunità per le PMI

L'IA offre alle PMI una serie di opportunità per aumentare la produttività, migliorare il servizio clienti, prendere decisioni migliori, accedere a nuovi mercati. Tuttavia, per le imprese, piccole e medie in particolare, esistono anche alcuni rischi associati all'adozione dell'IA, a partire dai costi. Ci sono poi preoccupazioni più generali: dall'etica alla privacy, passando per la possibile perdita di posti di lavoro. La regolamentazione dell'intelligenza artificiale (IA) è un tema complesso e in rapido sviluppo. Riteniamo fondamentale, però, che il processo di regolamentazione non diventi uno svantaggio competitivo o un fattore di ritardo nell'adozione dell'IA da parte delle imprese europee.

Lavoro. Le sfide dell'innovazione, per un mercato del lavoro europeo

Il mercato del lavoro deve tendere a una dimensione sempre più europea, favorendo l'interconnessione dei bisogni dei datori di lavoro. In questo senso va potenziato il progetto legato all'European digital identity wallet, volto alla creazione di un sistema digitale unitario: con la proposta di Regolamento relativo alla creazione di un framework per una Identità Digitale Europea, la Commissione europea intende intro-

durre un sistema informatico per la raccolta unificata di informazioni e documenti che i cittadini europei e i residenti nell'Unione europea possano utilizzare per effettuare l'autenticazione quando usufruiscono di servizi digitali pubblici e privati.

PNRR, investimenti pubblici e competitività delle MPMI del territorio

La rimodulazione del PNRR determina nuovi oneri a carico della finanza pubblica; ulteriori oneri potrebbero aggiungersi per il rifinanziamento di alcune delle misure

escluse, che sono ancora senza copertura. Si è di nuovo affacciata l'ipotesi, già portata avanti da Enrico Letta nel 2022, di spostare in avanti di un anno, al 2027, il termine della scadenza del PNRR. Confesercenti non è pregiudizialmente contraria a tale slittamento, pur nella consapevolezza che così si diluirebbe ulteriormente l'impatto (che per ora non sembra in verità molto elevato) degli investimenti "aggiuntivi" previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'obiettivo centrale resta, ovviamente, spendere tutto e bene.

Transizione Energetica

La sfida della decarbonizzazione è tutta da vincere. In generale, per incentivare gli interventi di efficienza energetica sono assolutamente necessarie anche misure che favoriscano l'aggregazione di PMI. Tantissime sono già riunite in consorzi di acquisto per l'approvvigionamento delle forniture, ma si deve e può fare di più. Un intervento di sostegno ai gruppi di acquisto porterebbe benefici notevoli all'intero sistema della piccola e media impresa italiana.



Con noi puoi contare su una guida sicura



Affidati anche tu al **Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo**

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO / ASSISTENZA AMMINISTRATIVA /
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento via Maccani, 211 - tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto Piazza A. Leoni, 22 - tel. 0464 42. 05. 05
rovereto@tnconfesercenti.it

www.tnconfesercenti.it



I plateatici piacciono ai consumatori “Peccato limitarne l'utilizzo”

Peterlana: “Bene la proposta di legge Urso. Tre italiani su quattro ne hanno un giudizio positivo”

S secondo le stime Fiepet Confesercenti, dalla pandemia le imprese hanno allestito nuovi spazi esterni per un totale complessivo di quasi 750mila metri quadri, pari a 180mila tavoli. Il boom dei dehors non è stato però solo frutto della semplificazione, ma la conseguenza di una rivoluzione delle abitudini di consumo dei cittadini: un avventore su due, quando si reca in un ristorante della propria città, chiede di poter sedere all'esterno spesso (34%) o sempre (16%), mentre solo il 9% sostiene di non chiederlo mai.

“I dehors producono effetti positivi per l'immagine delle città, garantendo un'offerta migliore di servizi e punti di aggregazione sociale - commenta la Fiepet Confesercenti nazionale - È un investimento per le economie del territorio. Limitarne l'utilizzo, laddove ci sono le condizioni, sarebbe un errore grandissimo. Anche perché i consumatori mostrano di gradirli: tre italiani su quattro pensano che l'espansione dei dehors sia stata un fatto positivo. Bene, dunque, la proposta di legge del ministro Urso sui dehors che, a nostro avviso, va a favore non solo delle imprese ma anche dei consumatori”. La proposta del ministro



Massimiliano Peterlana

prevede una proroga permanente alla deroga sulle norme dello spazio pubblico per i dehors, che fu introdotta nel 2020 in piena emergenza Covid per dare sollievo alle attività commerciali già provate dal lockdown. Anno dopo anno la deroga è stata rinnovata e ora il governo Meloni vorrebbe renderla permanente. “Siamo elaborando, all'interno del disegno di legge sulla concorrenza, un provvedimento per rendere strutturali i tavolini all'aperto, i dehors, così che siano anche un elemento di decoro urbano - ha detto Urso - Su questo provvedimento ci siamo confrontando con le associazioni settoriali e ovviamente anche con l'Anci, quindi con i Comuni. Pensiamo che possa essere un'occasione per rendere la ristorazione ancora più

funzionale alla socialità e a quel decoro urbano che nei centri storici va sempre più affermato”. La deroga andrebbe a sottrarre alle Soprintendenze il rilascio delle autorizzazioni e permette l'installazione di dehors ma anche la possibilità per le attività di mettere ombrelloni, pedane, tavolini e sedie all'aperto. Previa autorizzazione dei Comuni e pagamento di un canone, dove previsto dal regolamento comunale”.

Massimiliano Peterlana, presidente Fieper aggiunge: “In attesa che il nazionale si pronunci, in Trentino e in particolare nella città capoluogo, stiamo ragionando per mettere a punto un regolamento che dia la possibilità ai pubblici esercizi di destagionalizzare le attività anche attraverso i dehors. Come Confesercenti stiamo facendo un lavoro di sintesi e collaborazione con il Comune di Trento, il Consorzio dei Comuni la Provincia, la Sovrintendenza per metter in equilibrio le richieste degli operatori e la tutela del patrimonio artistico architettonico. Nessuno vuole l'apertura selvaggia e indiscriminata di dehors e plateatici. Abbiamo visto come bar e pubblici servizi all'aperto non solo stimolano l'economia ma anche la socialità di incontro e l'intrattenimento”

CONFIDI C'È. SEMPRE

STUDIO BI QUATTRO

www.confiditrentinoimprese.it

C'È PER SOSTENERE PROGETTI IMPRENDITORIALI IN OGNI MOMENTO, RENDENDO L'ACCESSO AL CREDITO MOLTO PIÙ FACILE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI GARANZIE, FINANZIAMENTI DIRETTI E CONSULENZA.

CONFIDI TRENTINO IMPRESE; BELLO SAPERE CHE C'È!

**GRANDE ALLEATO DI IMPRESE,
PROFESSIONISTI, STARTUP**



La città ha una nuova sindaca Eletta Giulia Robol

Paolo Preschern: “Buon lavoro alla prima cittadina. Rovereto ha davanti sfide cruciali da affrontare”. le proposte di Confesercenti su turismo, mobilità, sicurezza, qualità della vita

Buon lavoro alla nuova sindaca di Rovereto, Giulia Robol che ora si appresta ad affrontare sfide cruciali per la crescita della città. “Negli ultimi anni – dice il presidente di Confesercenti per Rovereto e la Vallagarina, Paolo Preschern – la città di Rovereto ha registrato significativi sviluppi, sia per quanto riguarda le presenze turistiche sia in termini di cambiamenti strutturali e urbanistici delle attività economiche. Tuttavia, rimangono sfide cruciali da affrontare per garantire un futuro prospero e sostenibile”. Al tal proposito Confesercenti ha redatto un documento con una serie di **proposte strategiche** volte a migliorare il settore turistico, la mobilità, la sicurezza e la qualità della vita nel centro urbano di Rovereto. Iniziative che mirano a valorizzare le risorse locali, incrementare l'attrattività turistica e sostenere il commercio di prossimità, creando un ambiente vivace e accogliente per residenti e visitatori.

In particolare, si pone l'accento su tre aree principali:

TURISMO – MUSEI – EVENTI

Il Mart si è dimostrato, negli ultimi vent'anni, l'asset principale del turismo in città. Ro-



Paolo Preschern



Giulia Robol

vereto è conosciuto in Italia e all'estero anche e soprattutto per il suo museo d'arte contemporanea. È essenziale organizzare almeno una mostra all'anno, di lunga durata (almeno sei mesi), capace di attrarre un numero significativo di visitatori.

Il comparto di Corso Bettini necessita di una revisione, aprendo i giardini del Mart (Palazzo Bossi Fedrigotti)

partendo dal progetto donato alla città dall'architetto Botta. Da un Corso Bettini rinnovato, dovrebbe partire un percorso attraverso il centro storico fino al rione Santa Maria, con la riqualificazione e l'illuminazione dei numerosi palazzi storici, passando per casa Depero e il magnifico Castello della città che ospita il Museo della Guerra (perché non rinominarlo Museo della Pace e collegarlo alla Campagna dei Caduti?).

Ricordiamoci che il commercio è strettamente legato al turismo e ha una notevole capacità attrattiva. È necessario organizzare un grande evento annuale nel periodo natalizio (Natale e mercatini dovrebbero essere affidati tramite un bando di almeno tre anni). Un Natale con un'identità ben precisa, legata alla storia di Rovereto e ai suoi splendidi palazzi, in un'area che dovrebbe coinvolgere non solo le piazze ma anche il suggestivo Castello della città.

MOBILITÀ – TRAFFICO – PARCHEGGI

Le sperimentazioni degli ultimi dieci anni hanno evidenziato la necessità di una tangenziale leggera che fluidifichi il traffico sulla strada statale e nel resto della città. Non è pensabile che le vie interne del centro, sull'asse Via

Fontana - Via Dante recentemente riqualficate, siano un'alternativa. Si deve accelerare il progetto già finanziato dalla Provincia con 94 milioni di euro, coinvolgendo anche i Comuni di Volano, Calliano e Besenello, per superare il nodo critico di Sant'Ilario.

Poche città hanno la fortuna di avere un grande parcheggio di assestamento con oltre cinquecento stalli praticamente in centro. È opportuno verificare la sostenibilità economica di un parcheggio interrato, liberando così la superficie soprastante per farne una piazza che potrebbe ospitare eventi.

Attivare il più presto possibile i varchi elettronici all'entrata delle ZTL, regolamentando e facilitando definitivamente accessi e permessi per clienti e residenti. Rendere strutturale l'incentivo delle due ore gratuite nei parcheggi in struttura, che si è rivelato vincente anche grazie alla pubblicità adeguata.

Accelerare il progetto, an-

ch'esso già completamente finanziato da Provincia e Trentino Trasporti per un totale di 23 milioni di euro, per la costruzione del polo intermodale di trasporto pubblico adiacente alla rinnovata stazione dei treni. L'attuale stazione delle corriere diffusa genera una quantità enorme di traffico.

SICUREZZA - VIVIBILITÀ - DECORO DEL CENTRO URBANO E MICROEVENTI

Le recenti preoccupazioni degli esercenti del centro, che considerano eccessivi i frequenti controlli delle forze dell'ordine su permessi e orari, evidenziano la necessità di creare un "patto" con tutti i cittadini, siano essi residenti o esercenti. Per esempio, si potrebbe eliminare l'obbligo di richiedere la SCIA non solo per i micro-eventi di musica dal vivo (come già avviene), ma anche per eventi di intrattenimento con DJ-set.

Una città vivace e attrattiva anche di sera, per turisti e studenti universitari, è un presi-

dio naturale contro violenza e degrado, oltre a essere economicamente vantaggiosa. Implementare l'illuminazione pubblica, spesso insufficiente, soprattutto in alcune zone critiche anche nel pieno centro. La raccolta dei rifiuti "porta a porta" si è dimostrata una scommessa vinta con un'adesione tra le più alte d'Italia. Tuttavia, sono emerse delle criticità impattanti sulla città, in particolare nel centro storico. Si deve assolutamente differenziare il criterio di raccolta dei rifiuti nella cintura del centro storico rispetto al resto della città. In attesa di creare delle isole ecologiche interrate (presenti ormai in tutti i centri storici d'Italia e d'Europa), si dovrebbe quantomeno prevedere che nelle serate di lunedì e martedì siano raccolti tutti i tipi di rifiuti "porta a porta". Non è pensabile che praticamente ogni sera della settimana la parte centrale della città sia piena di sacchetti di immondizia di ogni tipo.



Salari e lavoro

Temi cruciali

Provincia e sindacati. Lavoro congiunto per individuare azioni di sistema

È tornato riunirsi il tavolo di lavoro dedicato al tema salariale in Trentino. In Sala Depero, presso il Palazzo della Provincia, Confesercenti del Trentino, insieme alle categorie economiche e le sigle sindacali, hanno incontrato per un approfondimento dettagliato e puntuale sulla situazione lavoro in Trentino il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e Achille Spinelli, assessore provinciale allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca.

In particolare, Confesercenti ha apprezzato l'impegno della Provincia sulla necessità di lavorare insieme per individuare soluzioni sistemiche capaci di consentire al Trentino di rimanere attrattivo anche sul fronte del mercato del lavoro. Sul tavolo del confronto: i divari retributivi, le difficoltà del settore turistico di reperire lavoratori, e la necessità di reperire una piattaforma di lavoro che conterrà possibili percorsi ed ipotesi di studio

SALARI

Relativamente ai salari, dai dati è emerso come le retribuzioni in Trentino siano mediamente più basse rispetto all'Alto Adige, in taluni casi anche rispetto al Nord-Est, soprattutto per i profili non operai e non apprendisti. Un divario che sale all'aumentare delle professionalità. Si parla di un dato che oscilla tra il 2 e il 3 per cento, e che cresce con i livelli retributivi alti.

Dai dati si evince come le retribuzioni in tutti i settori siano

fortemente dipendenti dalla dimensione di impresa e crescono al crescere delle dimensioni dell'impresa. A fronte di 45.025 imprese, 39.652 attività raggiungono i 9 addetti (8.500 con un solo addetto e 15mila imprese individuali, senza addetti), mentre 2.599 contano da 10 a 49 addetti.

SETTORE TURISTICO

Nell'ambito turistico si registrano divari retributivi notevoli, dell'ordine di 10-15 euro al giorno, per la stessa mansione all'interno dello stesso territorio provinciale tra le diverse valli, mentre la media della retribuzione agricola è fortemente influenzata al ribasso dalla presenza della qualifica del "raccoltore" (74% dei lavoratori), figura professionale di basso inquadramento e (molto) presente solo in Trentino per la fase della raccolta, mentre considerando i soli operai specializzati e qualificati "super" che sono ingaggiati con contratti più lunghi, il comparto si dimostra in linea con i dati del Nordest, in alcuni casi anche migliori dell'Alto Adige.

PUNTI CRITICI

Sul fronte delle retribuzioni, l'elevato numero del part time rispetto ad altri territori incide sul gender pay gap, che è pari al 15,7% (in Alto Adige 17,2%, nel Nord-est 16,7, in Italia il dato è fermo al 12,6%).

Riguardo il contesto occupazionale più in generale, i dati dicono che il mercato del lavoro

trentino resta comparabile con quello dei pesi più industrializzati d'Europa, con un tasso di attività pari al 73% (66,7 in Italia), un tasso di occupazione che raggiunge il 70,2% (61,5% in Italia) e un tasso di disoccupazione stabile al 3,8% (7,7% dato nazionale).

Se cresce l'occupazione a tempo indeterminato, che ha raggiunto il 60% delle attivazioni (a fronte del 43% in Alto Adige), il Trentino parte comunque nel 2022 da una situazione di lavoratori a termine di oltre il 3% maggiore che nel resto d'Italia (soprattutto per effetto dei settori agricoli e turistici). Punto critico anche per le imprese trentine è la difficoltà nel reperire manodopera qualificata, anche a causa della concorrenza dei territori limitrofi. Gli ultimi dati Excelsior dicono che il 58,9% delle imprese in Trentino fatica a trovare figure professionali, la percentuale è superiore a quella registrata a livello nazionale (47,9%) e nel Nord-est (53,7%). La popolazione in età lavorativa è in flessione, ma il tasso di disoccupazione sta continuando a decrescere (oggi tasso al 3,8%).



La montagna come opportunità

Il turismo delle Terre Alte nell'epoca di grandi cambiamenti globali

Viviamo tempi di grandi cambiamenti, che interesseranno tutti i segmenti economici della nostra società, compreso quello turistico. Tali mutamenti, tuttavia, riserveranno per chi saprà coglierle, anche grandi opportunità. I cambiamenti climatici, infatti, modificheranno le abitudini con cui l'uomo abita e si sposta sul pianeta, rivelando delle potenzialità locali fino ad oggi poco valorizzate. In questo contesto di grande incertezza ma anche di grandi potenzialità, la montagna può vivere una nuova stagione da protagonista, giocando un ruolo di rifugio rispetto alla pianura e di sostegno ai processi che avvengono nelle parti più calde del pianeta, grazie a una nuova alleanza di reciproco rispetto con il proprio ambiente di vita.

La formula della manifestazione con l'edizione 2024 cambia ancora: al posto degli interventi frontali, gli esperti saranno invitati a confrontarsi dialetticamente attorno a delle tavole rotonde, per amplificare ulteriormente la dimensione "laboratoriale" della Bitm.

**E INOLTRE
PRESENTAZIONE LIBRI,
MOSTRE TEMATICHE,
VIAGGI SENSORIALI**

Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3

MUSE



LE GIORNATE
DEL TURISMO
MONTANO

bitm

12/13/14/15 NOV. 2024



10 H₂O

un futuro da difendere

**Quando l'acqua c'è, allora è il momento di risparmiarla.
Non abbassare la guardia.**

**Anche i piccoli comportamenti quotidiani possono
contribuire a difendere questo inestimabile tesoro.**



Applicare un frangigetto
ai rubinetti di casa
ridurrà i consumi del 40%



Usiamo lavatrice e lavastoviglie
sempre a pieno carico
e con ciclo ecologico



Chiudiamo il rubinetto
per non far scorrere l'acqua
quandoci laviamo i denti
o laviamo i piatti



Verifichiamo i consumi per
scoprire eventuali perdite
chiudendo tutti i rubinetti
e controllando il contatore



La doccia fa risparmiare,
rispetto alla vasca.
Bastano pochi minuti



Annaffiamo piante e fiori la sera,
riutilizzando l'acqua già usata
per lavare frutta e verdura



Lo scarico a flusso differenziato
permette di risparmiare fino
a 8 litri per ogni utilizzo



Laviamo frutta e verdura
in una bacinella
e non sotto acqua corrente






L'ACQUA È VITA: NON LASCIAMOLA SCORRERE VIA
ufficiostampa.provincia.tn.it



TRENTINO



Approfondimenti Scadenze fiscali e normative

	NOTIZIARIO IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA	III
	SCADENZARIO	X
	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IGIENE DEGLI ALIMENTI 2024	XV



.....
LORO
UNO DI
NOI
.....

Accolto come un figlio, abbandonato come un cane

Abbandonare un animale è disumano e un reato punito con l'arresto fino a un anno o con una multa fino a 10.000 euro. Se trovi un animale vagante contatta il corpo di Polizia Locale o i Vigili del Fuoco.





Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Revoca delle dimissioni protette a seguito di convalida (nota inl n° 862/2024)

L'INL con la nota n. 862 del 8/05/2024 comunica le modalità e le tempistiche relative alle modalità di esercizio della revoca delle dimissioni rassegnate durante il periodo protetto, e convalidate dall'Ispettorato territoriale del lavoro ai sensi dell'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 151/2001.

Sull'argomento l'INL ha già fornito alcuni chiarimenti in merito alla procedura da seguire per aggiornare la piattaforma informatizzata in seguito alla istanza di revoca delle dimissioni (v. note prot. n. 5296/2019, n. 5534/2019 e n. 4113/2020). Al riguardo, acquisito il parere dell'Ufficio legislativo del MLPS che si è espresso con nota prot. n. 4376/2024, si rappresenta quanto segue.

Nelle ipotesi di dimissioni volontarie di genitori lavoratori con figli minori di 3 anni, il legislatore ha subordinato l'efficacia delle dimissioni alla convalida delle stesse da parte dell'Ispettorato territoriale del lavoro, al fine di verificare che l'atto sia genuino e frutto di una libera scelta del genitore e non, al contrario, imposto dal datore di lavoro per ragioni riguardanti la situazione familiare dell'interessato.

Il D.lgs. n. 151/2001 non regola la revoca delle dimissioni rassegnate durante il periodo protetto, né risulta applicabile quanto previsto per le dimissioni presentate in via telematica (cfr. art. 26, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 151/2015 secondo il quale *“al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 151/2001, e successive modificazioni, le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono fatte, a pena di inefficacia, esclusivamente con modalità telematiche [...] Entro sette giorni dalla data di trasmissione del modulo di cui al comma 1 il lavoratore ha la facoltà di revocare le dimissioni e la risoluzione consensuale con le medesime modalità”*) cui efficacia – nella fattispecie di cui all'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 151/2001 – è sospensivamente condizionata al provvedimento di convalida dell'INL territorialmente competente.

Pertanto, non vi sono elementi impeditivi a che le dimissioni siano oggetto di revoca in un momento antecedente alla loro efficacia – e dunque prima dell'emanazione del provvedimento di convalida – oppure in un momento successivo alla convalida ma antecedente alla decorrenza delle dimissioni stesse e quindi alla risoluzione del rapporto.

In ogni caso, come già precisato con le note citate in premessa, anche la revoca delle dimissioni richiede un esame istruttorio da parte dell'Ispettorato che, *“valutata attentamente la fondatezza delle motivazioni addotte, provvederà all'annullamento del relativo provvedimento”, e potrà programmare “gli eventuali accertamenti ispettivi a tutela della lavoratrice/del lavoratore interessati, qualora si ritenga che nei confronti degli stessi possano essere stati adottati comportamenti datoriali discriminatori o comunque illeciti”* (così nota prot. n. 5296/2019 e nota prot. n. 5534/2019).

Laddove invece le dimissioni presentate siano state regolarmente convalidate all'esito della verifica della genuinità della scelta compiuta dalla lavoratrice/lavoratore e abbiano prodotto l'effetto della risoluzione del rapporto di lavoro, le stesse non potranno più essere oggetto di revoca unilaterale da parte dell'istante e il rapporto di lavoro potrà riprendere unicamente con il consenso del datore di lavoro.

Assegno di inclusione (adi). Verifica della condizione di svantaggio e Dell'inserimento nei programmi di cura e assistenza. Esito dei controlli e dei Pagamenti. Servizio di validazione delle certificazioni adi per le asl (Messaggio INPS n° 1816/2024)

Premessa

L'INPS con il messaggio n. 1816 del 13/05/2024 informa che ai fini del riconoscimento del beneficio dell'ADI, l'Istituto verifica le condizioni di svantaggio e di inserimento nei programmi di cura e assistenza dichiarati nelle domande di Assegno di inclusione, presso le Amministrazioni che hanno rilasciato le relative certificazioni.

Per le certificazioni di svantaggio rilasciate dal Comune, o per le attestazioni relative all'inserimento in programmi di cura e assistenza a titolarità dei Comuni, delle quali sia stato auto-dichiarato il possesso, l'art. 4, comma 7, del decreto del MLPS del 13/12/2023, n. 154, adottato ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.L. n. 48/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, prevede che l'INPS comunichi tempestivamente al Comune indicato dal richiedente le dichiarazioni da verificare mediante la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI) gestita dal MLPS. L'esito delle verifiche è comunicato dal Comune all'INPS attraverso la medesima Piattaforma entro sessanta giorni dalla comunicazione da parte dell'INPS. In assenza di tale comunicazione, la richiesta è accolta, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del D.L. n. 48/2023.

Con riferimento alle certificazioni di svantaggio diverse da quelle di cui al comma 7 dell'art. 4 del D.M. n. 154/2023, e non disponibili sul Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) o negli archivi dell'Istituto, in fase di prima applicazione, l'Amministrazione che ha adottato il provvedimento di inserimento nei programmi di cura e assistenza dei soggetti che si trovano in una delle condizioni di svantaggio, è tenuta ad attestare la sussistenza della condizione certificata di svantaggio e l'inserimento nel programma di cura e assistenza.

L'attestazione deve essere confermata, entro sessanta giorni dalla ricevuta di notifica da parte dell'INPS, dalle competenti Amministrazioni attraverso il servizio dedicato reso disponibile dall'Istituto. In assenza di tale attestazione, la richiesta è accolta, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del D.L. n. 48/2023.

Con il messaggio n. 623/2024, è stato comunicato il rilascio di un apposito servizio WEB, presente nel portale istituzionale e denominato "Validazione delle certificazioni ADI", attraverso il quale l'Amministrazione pubblica competente può validare la dichiarazione indicata nella domanda di ADI, relativa alle certificazioni

attestanti le condizioni di svantaggio per il richiedente e/o per i soggetti appartenenti al proprio nucleo familiare e l'inserimento nei programmi di cura e assistenza con data antecedente a quella di presentazione della medesima domanda di ADI.

Nel servizio reso disponibile in fase di prima applicazione alle Strutture sanitarie, i codici fiscali da verificare sono resi disponibili alle ASL indicate dallo stesso richiedente nella domanda di ADI e consultabili dagli operatori ASL profilati per l'accesso al servizio.

2. Esito dei controlli e pagamenti

Premesso quanto sopra, per le domande di ADI nelle quali sia stata dichiarata la presenza di un componente adulto che non sia disabile ai sensi del DPCM 5/12/2013, n. 159, o con età pari o superiore a 60 anni, dal mese di febbraio 2024, si è proceduto a inviare ai Comuni per



il tramite della piattaforma GePI, e a mettere a disposizione delle ASL attraverso il servizio dedicato, i codici fiscali interessati per le necessarie verifiche.

Nel caso di conferma da parte delle Amministrazioni indicate della condizione di svantaggio e dell'inserimento nei programmi di cura e assistenza e di esito positivo dell'istruttoria relativamente alle verifiche sugli altri requisiti di accesso alla misura, le domande sono state progressivamente accolte e poste in pagamento.

L'esito del controllo sulla condizione di svantaggio e sull'inserimento nel programma di cura e assistenza sarà consultabile, con i prossimi rilasci, direttamente dal cittadino nella procedura ADI disponibile sul sito istituzionale INPS, e dagli operatori di Sede nella specifica procedura presente sul portale intranet dell'Istituto.

A decorrere dalla mensilità di aprile 2024, inoltre, sono state poste in pagamento le domande di ADI per le quali non sia stato comunicato all'INPS, da parte delle Amministrazioni interessate, l'esito delle verifiche della condizione di svantaggio e dell'inserimento in un programma di cura e assistenza entro i sessanta giorni

dalla comunicazione da parte dell'Istituto e la cui istruttoria abbia avuto esito positivo.

I pagamenti vengono disposti in concomitanza delle date comunicate con il messaggio n. 835/2024 (il giorno 15 del mese per i primi pagamenti e il 27 del mese per i rinnovi con la possibilità di uno o due giorni di anticipazione o scorrimento in concomitanza di giorni festivi).

Corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare. Nuovi livelli reddituali per il periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 (circolare INPS n. 65/2024)

Con la circolare 65/2024 l'INPS ha comunicato i nuovi livelli reddituali, nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione (ANF), da applicare alle diverse tipologie di nuclei familiari dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025.

Nella circolare l'Istituto ha ricordato che, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 230/2021, che ha istituito all'art. 1, con decorrenza 1° marzo 2022, l'Assegno Unico e universale per i figli a carico e ha abrogato, dalla medesima data, l'Assegno per il nucleo familiare per i nuclei con figli e orfanili, i nuovi livelli di reddito familiare riguardano esclusivamente i nuclei con familiari diversi da quelli con figli e orfanili e, quindi, composti dai coniugi, dai fratelli, dalle sorelle e dai nipoti (cfr. la circolare n. 34/2022).

Conseguentemente, la rivalutazione in oggetto è stata predisposta con riferimento alle tabelle 19, 20A, 20B, 21A, 21B, 21C, 21D.

Considerato che la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolata dall'ISTAT tra l'anno 2023 e l'anno 2022, è risultata pari a + 5,4 per cento, sono stati rivalutati con il predetto indice i livelli di reddito delle tabelle contenenti gli importi mensili degli Assegni per il nucleo familiare, in vigore per il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025.

In allegato alla circolare INPS n. 65/2024 in esame (Allegato n. 1) vengono riportate le tabelle contenenti i nuovi livelli reddituali, nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione da applicare, dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025, alle diverse tipologie di nuclei familiari.

Gli stessi livelli di reddito avranno validità per la determinazione degli importi giornalieri, settimanali, quattordicinali e quindicinali della prestazione.

Di seguito, viene riportato l'allegato n. 1, di cui alla Circolare n. 65/2024 contenente le tabelle aggiornate.

TAB. 19

NUCLEI FAMILIARI COMPOSTI SOLO DA MAGGIORENNI INABILI DIVERSI DAI FIGLI
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
fino a - 33.274,22	52,91	98,00	254,79	411,60	569,03	725,84	882,63	1.038,84	1.195,06	1.351,27	1.507,48	1.663,70
33.274,23 - 37.325,55	19,59	82,97	239,77	385,46	550,10	718,00	864,34	1.018,72	1.173,11	1.327,49	1.481,88	1.636,26
37.325,56 - 41.378,45	-	64,02	209,72	359,33	523,96	706,89	849,31	1.002,19	1.155,07	1.307,95	1.460,83	1.613,72
41.378,46 - 45.428,27	-	37,88	183,58	332,54	497,17	691,87	830,37	981,36	1.132,34	1.283,33	1.434,32	1.585,31
45.428,28 - 49.479,63	-	-	156,79	306,41	478,87	680,76	811,43	960,52	1.109,62	1.258,71	1.407,80	1.556,90
49.479,64 - 53.530,16	-	-	130,66	276,35	452,10	661,82	792,47	939,67	1.086,86	1.234,06	1.381,26	1.528,46
53.530,17 - 57.583,90	-	-	-	250,22	407,01	635,68	766,34	910,92	1.055,51	1.200,09	1.344,68	1.489,26
57.583,91 - 61.635,23	-	-	-	224,08	361,94	609,54	740,21	882,18	1.024,15	1.166,12	1.308,09	1.450,07
61.635,24 - 65.688,15	-	-	-	-	316,86	582,76	721,27	861,35	1.001,42	1.141,50	1.281,58	1.421,66
65.688,16 - 69.738,73	-	-	-	-	-	481,49	695,13	832,59	970,06	1.107,52	1.244,98	1.382,45
69.738,74 - 73.790,11	-	-	-	-	-	-	578,84	704,67	830,51	956,34	1.082,18	1.208,01

Nota: In caso di nuclei composti da più di 12 componenti, l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 10% nonchè di 67,95 euro per ogni componente oltre il settimo.

TAB. 20 A

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I CONIUGI E SENZA FIGLI

(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 29.719,02			107,94	156,23	204,51	252,80	301,09
29.719,03 - 33.767,98			96,58	136,35	190,31	244,29	286,89
33.767,99 - 37.820,89			73,85	116,46	170,43	238,60	272,69
37.820,90 - 41.872,24			53,97	96,58	150,55	224,40	258,49
41.872,25 - 45.924,39			34,09	73,85	136,35	218,72	244,29
45.924,40 - 49.975,72			14,20	53,97	116,46	204,51	232,93
49.975,73 - 54.027,11			-	34,09	82,38	184,64	210,20
54.027,12 - 58.079,22			-	14,20	48,29	164,75	190,31
58.079,23 - 62.128,97			-	-	14,20	142,02	176,11
62.128,98 - 66.181,94			-	-	-	68,17	156,23
66.181,95 - 70.233,26			-	-	-	-	68,17



TAB. 20 B

NUCLEI MONOPARENTALI (*) SENZA FIGLI

(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	32.418,31		62,49	107,94	156,23	204,51	252,80	301,09
32.418,32 -	36.471,22		48,29	96,58	136,35	190,31	244,29	286,89
36.471,23 -	40.522,59		34,09	73,85	116,46	170,43	238,60	272,69
40.522,60 -	44.573,13		14,20	53,97	96,58	150,55	224,40	258,49
44.573,14 -	48.623,69		-	34,09	73,85	136,35	218,72	244,29
48.623,70 -	52.675,82		-	14,20	53,97	116,46	204,51	232,93
52.675,83 -	56.728,00		-	-	34,09	82,38	184,64	210,20
56.728,01 -	60.780,12		-	-	14,20	48,29	164,75	190,31
60.780,13 -	64.833,09		-	-	-	14,20	142,02	176,11
64.833,10 -	68.884,41		-	-	-	-	68,17	156,23
68.884,42 -	72.934,15		-	-	-	-	-	68,17

(*) Richiedente celibe\nubile, separato\la, divorziato\la, vedovo\la, abbandonato\la, straniero\la
 con coniugi residente in un Paese estero non convenzionato

TAB. 21 A

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI

(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	16.212,12		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
16.212,13 -	20.264,26		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
20.264,27 -	24.316,40		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
24.316,41 -	28.366,98		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
28.366,99 -	32.418,31		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
32.418,32 -	36.471,22		-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
36.471,23 -	40.522,59		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
40.522,60 -	44.573,13		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
44.573,14 -	48.623,69		-	-	-	10,33	108,46	134,28
48.623,70 -	52.675,82		-	-	-	-	51,65	118,79
52.675,83 -	56.728,00		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

TAB. 21 B

NUCLEI MONOPARENTALI (*) SENZA FIGLI CON ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	18.913,02		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
18.913,03 -	22.965,96		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
22.965,97 -	27.015,72		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
27.015,73 -	31.067,08		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
31.067,09 -	35.120,80		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
35.120,81 -	39.172,12		-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
39.172,13 -	43.224,28		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
43.224,29 -	47.274,06		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
47.274,07 -	51.326,18		-	-	-	10,33	108,46	134,28
51.326,19 -	55.378,33		-	-	-	-	51,65	118,79
55.378,34 -	59.430,48		-	-	-	-	-	51,65

(*) Richiedente celibe\ubile, separato\la, divorziato\la, vedovo\la, abbandonato\la, straniero\la
con coniuge residente in un Paese estero non convenzionato

TAB. 21 C

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI

(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN CONIUGE INABILE E NESSUN ALTRO COMPONENTE INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	29.719,02		51,13	90,89	130,67	170,43	210,20	249,96
29.719,03 -	33.767,98		39,77	79,53	113,62	159,07	204,51	238,60
33.767,99 -	37.820,89		28,40	62,49	96,58	142,02	198,84	227,24
37.820,90 -	41.872,24		11,36	45,45	79,53	124,98	187,47	215,88
41.872,25 -	45.924,39		-	28,40	62,49	113,62	181,80	204,51
45.924,40 -	49.975,72		-	11,36	45,45	96,58	170,43	193,16
49.975,73 -	54.027,11		-	-	28,40	68,17	153,38	176,11
54.027,12 -	58.079,22		-	-	11,36	39,77	136,35	159,07
58.079,23 -	62.128,97		-	-	-	11,36	119,31	147,71
62.128,98 -	66.181,94		-	-	-	-	56,82	130,67
66.181,95 -	70.233,26		-	-	-	-	-	56,82

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote



TAB. 21 D

NUCLEI MONOPARENTALI (*) SENZA FIGLI CON ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE

(IN CUI SOLO IL RICHIEDENTE SIA INABILE)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 32.418,31		51,13	90,89	130,67	170,43	210,20	249,96
32.418,32 - 36.471,22		39,77	79,53	113,62	159,07	204,51	238,60
36.471,23 - 40.522,59		28,40	62,49	96,58	142,02	198,84	227,24
40.522,60 - 44.573,13		11,36	45,45	79,53	124,98	187,47	215,88
44.573,14 - 48.623,69		-	28,40	62,49	113,62	181,80	204,51
48.623,70 - 52.675,82		-	11,36	45,45	96,58	170,43	193,16
52.675,83 - 56.728,00		-	-	28,40	68,17	153,38	176,11
56.728,01 - 60.780,12		-	-	11,36	39,77	136,35	159,07
60.780,13 - 64.833,09		-	-	-	11,36	119,31	147,71
64.833,10 - 68.884,41		-	-	-	-	56,82	130,67
68.884,42 - 72.934,15		-	-	-	-	-	56,82

(*) Richiedente celibe\nubile, separato\la, divorziato\la, vedovo\la, abbandonato\la, straniero\la con coniuge residente in un Paese estero non convenzionato

Scadenzario

LUGLIO 2024

LUNEDÌ 1 LUGLIO

Mod. 730/2024	<p>Per le dichiarazioni presentate al CAF / professionista abilitato dall'1.6 al 20.6:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consegna al dipendente / pensionato / collaboratore del mod. 730 e del prospetto di liquidazione mod. 730-3; • invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei modd. 730 comprensivi dei modd. 730-4.
Corrispettivi distributori carburante	<p>Invio telematico all'Agenzia delle Dogane dei corrispettivi relativi alle cessioni di benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori del mese di maggio, da parte dei gestori di impianti di distribuzione stradale.</p>
Inps Dipendenti	<p>Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di maggio. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015.</p>
Accise autotrasportatori	<p>Presentazione all'Agenzia delle Dogane della domanda di rimborso del credito relativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al quarto trimestre 2021 non utilizzato in compensazione entro il 31.12.2023; • al primo / secondo / terzo trimestre 2022 non utilizzato in compensazione entro il 31.12.2023.
Mod. REDDITI 2024 Persone fisiche - cartaceo soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Presentazione presso un ufficio postale del mod. REDDITI 2024 PF, relativo al 2023, da parte delle persone fisiche che possono presentare il modello cartaceo.</p>
Mod. REDDITI 2024 Persone fisiche soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saldo IVA 2023 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3); • IRPEF (saldo 2023 e primo acconto 2024); • addizionale regionale IRPEF (saldo 2023); • addizionale comunale IRPEF (saldo 2023 e acconto 2024); • acconto 20% dell'imposta dovuta per i redditi a tassazione separata; • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2023 da quadro EC; • imposta sostitutiva "integrativa" 9-11-13% finalizzata al mantenimento della rivalutazione e della deducibilità in 18 anni del maggior valore delle attività immateriali (marchi / avviamento); • cedolare secca (saldo 2023 e primo acconto 2024); • IVIE (saldo 2023 e primo acconto 2024); • IVAFE (saldo 2023 e primo acconto 2024); • contributi IVS (saldo 2023 e primo acconto 2024); • contributi Gestione separata INPS (saldo 2023 e primo acconto 2024).



Mod. REDDITI 2024 Società di persone soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• saldo IVA 2023 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2021 e 2022. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti;• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2023 da quadro EC;• imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008;• imposta sostitutiva "integrativa" 9-11-13% finalizzata al mantenimento della rivalutazione e della deducibilità in 18 anni del maggior valore delle attività immateriali (marchi / avviamento).
Mod. REDDITI 2024 Società di capitali ed enti non commerciali soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Termine entro il quale effettuare, da parte dei soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare (approvazione del bilancio entro il mese di maggio), i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• saldo IVA 2023 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);• IRES (saldo 2023 e primo acconto 2024);• maggiorazione IRES (10,50%) società di comodo (saldo 2023 e primo acconto 2024);• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2021 e 2022. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti;• imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008;• imposta sostitutiva "integrativa" 9-11-13% finalizzata al mantenimento della rivalutazione e della deducibilità in 18 anni del maggior valore delle attività immateriali (marchi / avviamento).
Mod. IRAP 2024 soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Versamento IRAP (saldo 2023 e primo acconto 2024) da parte di società di persone e soggetti assimilati, società di capitali ed enti non commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare.</p>
Imu Dichiarazione 2023	<p>Presentazione al competente Comune della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati / aree per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2023 ai fini della determinazione dell'imposta.</p>
Diritto annuale CCIAA 2024	<p>Versamento del diritto CCIAA dovuto per il 2024 da parte dei soggetti con termine di versamento delle imposte all'1.7 (codice tributo 3850).</p>
Estromissione agevolata immobile impresa individuale	<p>Versamento della seconda rata (40%) dell'imposta sostitutiva dovuta (8%) per l'estromissione dell'immobile posseduto al 31.10.2022 da parte dell'imprenditore individuale (Informativa SEAC 23.3.2023, n. 101).</p>
Rottamazione magazzino soggetti che non beneficiano della proroga	<p>Versamento della prima rata (50%) dell'imposta sostitutiva dovuta (18%) per la c.d. "rottamazione del magazzino" ossia l'adeguamento delle esistenze iniziali all'1.1.2023.</p>
Ravvedimento speciale violazioni tributarie fino al 2021	<p>Versamento della sesta rata per la regolarizzazione (c.d. "ravvedimento speciale") delle violazioni riferite alle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2021 e periodi d'imposta precedenti (Informativa SEAC 4.4.2024, n. 105).</p>

UCT

stampa

La storia si ripete. Ogni mese.

Nel gennaio del 1976 usciva il primo numero della rivista UCT – Uomo Città Territorio, battuto con una Olivetti 22 su fogli lucidi, frutto del lavoro di un gruppo di intellettuali guidati da Sergio Bernardi che sognavano un periodico di politica culturale per il Trentino. Dopo le contestazioni studentesche del Sessantotto, l'intento era di promuovere uno strumento di elaborazione e riflessione critica, capace di discostarsi dai dogmi ideologici di quegli anni e di partire dalla realtà concreta per comprendere i mutamenti sociali e culturali in atto. Da qui la scelta del nome della testata che coniuga, in un rapporto di reciproco rispetto, la dimensione individuale (Uomo) con quella collettiva (Città) e ambientale (Territorio). **Dopo quarantasei anni di impegno, la rivista si propone ancor oggi come un contenitore di dibattito culturale che, senza aver perso i valori impressi dai fondatori, vuole raccontare il Trentino della contemporaneità.**



Le edicole con UCT sono...



in città in:

Via Brescia, 48	Via Prepositura, 40
Via Garibaldi, 5	Via Santa Croce, 35
Via Gorizia, 15	Via Santa Croce, 84
Via Grazioli, 52	Via S. Pio X, 21
Via Grazioli, 39	Viale Verona, 19
Via Mazzini, 8	Largo Nazario Sauro, 10
Via Milano, 53	P.zza Battisti, 24
Via Oriola, 32	P.zza Dante
Via Oss Mazzurana, 23	P.zza General Cantore, 14
Via Perini, 135	P.zza R. Sanzio, 9



a Rovereto in:

Via Benacense 29/a
C.so Bettini, 58/a
Via Brione, 28
Via Cittadella, 3/D
Via Dante, 23
Via Pozzo, 10
C.so Rosmini, 40



nei dintorni in:

Via Roma, 6/a - Besenello
Piazza Argentario, 11 - Cognola
Via Serafini, 15 - Martignano
Via Catoni, 64 - Mattarello
Via della Resistenza, 19 - Povo
Via Salè, 16 - Povo
P.zza San Donà, 14 - San Donà
Via Marinai d'Italia, 28 - Trento Sud
Via Colli, 4 - Villazano

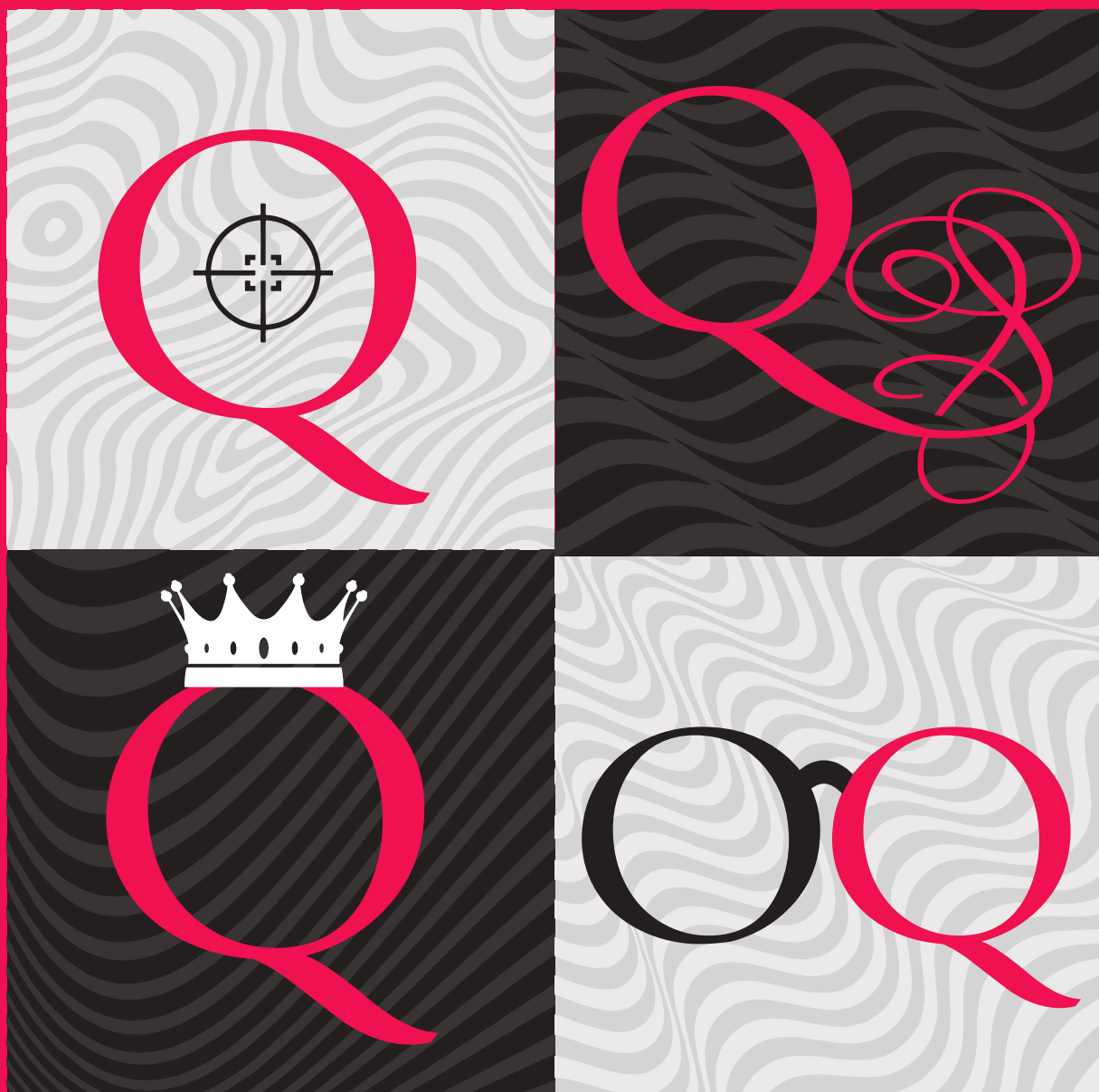
Abbonamento ordinario annuale tramite invio postale (12 numeri) €30,00 (IVA inclusa)

IBAN IT87L0604501801000007300504

Tel. 0461 238913 - uct@studiobiquattro.it

BQE Editrice

Ravvedimento speciale violazioni tributarie 2022	Versamento della seconda rata per la regolarizzazione (c.d. “ravvedimento speciale”) delle violazioni riferite alle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 (Informativa SEAC 4.4.2024, n. 105).
Definizione agevolata liti pendenti	Versamento della quinta rata delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata per importi superiori a Euro 1.000 (Informativa SEAC 31.5.2023, n. 179).
Regolarizzazione omessi versamenti rate istituti definitivi	Versamento della sesta rata per la regolarizzazione dell'omesso / insufficiente versamento delle somme dovute a seguito di alcuni istituti definitivi (accertamento con adesione / acquiescenza degli avvisi di accertamento, rettifica e liquidazione, reclamo e mediazione ex art. 17- bis, D.Lgs. n. 546/92, conciliazione ex artt. 48 e 48-bis, D.Lgs. n. 546/92).
Rivalutazione Terreni e partecipazioni all'1.1.2024	Redazione e asseverazione della perizia e versamento della prima rata / unica soluzione dell'imposta sostitutiva (16%) dovuta per la rivalutazione dei terreni / partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2024 come previsto dalla Finanziaria 2023 (codice tributo 8056 per terreni, 8055 per partecipazioni non quotate e 8057 per partecipazioni negoziate in mercati regolamentati - Informativa SEAC 25.3.2024, n. 93).
Rivalutazione Beni d'impresa alberghi	Versamento terza rata imposta sostitutiva dovuta (10%) per l'eventuale affrancamento (10%) del saldo attivo ex art. 6-bis, DL n. 23/2020 da parte delle imprese del settore alberghiero / termale che hanno effettuato la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni nel bilancio 2021.



DIRETTO, FLESSIBILE,
STORICO E ANCHE EDITORE.

STUDIO BI QUATTRO S.R.L.
agenzia di pubblicità

www.studiobiquattro.it

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2024



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/07/2024 09/07/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO

È OBBLIGATORIO AGGIORNARE IL CORSO OGNI 5 ANNI
Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/07/2024 09/07/2024	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%





.....
**LORO
UNO DI
NOI**
.....

Il tuo 5x1000 per chi ha già sofferto troppo

Aiutaci ad accogliere, curare e accudire animali
maltrattati e abbandonati. Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega
Nazionale per la Difesa del Cane - sezione di Trento.
Il nostro codice fiscale è **02006750224**



LEA e diritti d'autore

Pagamenti poco chiari

Confesercenti si sta muovendo per cercare di riportare la materia a un suo ordine

A seguito della liberalizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e connessi, conseguente al recepimento in Italia della c.d. "Direttiva Barnier" (Direttiva 2014/26/UE), LEA (Liberi Editori Autori), il nuovo Organismo di Gestione Collettiva dei diritti operante nel nostro Paese, che affianca SIAE, stia da tempo inviando agli utilizzatori di musica lettere con cui richiede il pagamento dei diritti d'autore per i propri rappresentati.

Che vi sia un diritto a pretendere tali pagamenti non vi è dubbio. Il problema è che LEA, che fino a un certo punto percepiva i diritti degli autori mediante un accordo interno con SIAE, **si muove ora autonomamente**, e ha determinato le proprie tariffe in modo autoreferenziale, senza trasparenza, oggettività, né elementi che consentano di rilevare la congruità delle stesse tariffe in relazione ad una rappresentatività nel settore riconosciuta o riconoscibile.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), con delibera n. 96/24/CONS, del 17 aprile 2024, ha ora rilevato non pochi "punti deboli" nella strategia di LEA, diffidando l'OGC dal reiterare condotte in violazione dell'art. 22, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. n. 35/2017 (il provvedimento con cui la Diretti-

va Barnier è stata recepita in Italia), in quanto le condizioni commerciali delle licenze proposte non risultano eque e non discriminatorie, né basate su criteri semplici, chiari, oggettivi e ragionevoli, le tariffe proposte non risultano proporzionate in rapporto al valore economico dell'utilizzo dei diritti negoziati, e infine LEA non ha fornito ai soggetti che li richiedevano sufficienti elementi informativi per consentire la valutazione se le condizioni e i criteri proposti per la concessione della licenza e la fissazione delle tariffe fossero rispondenti ai principi di legge.

Confesercenti da tempo si sta muovendo per cercare di riportare la materia ad un suo ordine, e ciò ha fatto scrivendo al Sottosegretario con delega al Ministero della Cultura e inviando una propria Segnalazione all'AGCOM. Non è pensabile lasciare il mercato dei diritti d'autore all'autoregolamentazione dei soggetti che vi operano, ma è necessaria un'azione di indirizzo e, quanto meno, di coordinamento, per vanificare approcci distorti che rischiano di scoraggiare gli utilizzatori e costringerli ad "uscire dal sistema", rinunciando alla diffusione di musica, con danni irreparabili per gli stessi titolari dei diritti, oltre che per gli utenti finali.

LEA, che comunque ha il

diritto di ricorrere al TAR contro il provvedimento di AGCOM, dovrebbe dunque ora rivedere il proprio modo di porsi, che fa riferimento ad indici di rappresentatività non oggettivi e congrui, oltre che le proprie tariffe, determinate, con riferimento a molte categorie di operatori, senza una vera negoziazione, né in base a criteri trasparenti e chiari. Gli ambiti in cui LEA si muove sono riferiti, oltre che alla menzionata "musica d'ambiente", diffusa in esercizi commerciali e locali pubblici attraverso la radio e la TV, anche alla musica relativa ad eventi organizzati presso esercizi pubblici ("pubblica esecuzione").

Nel frattempo, AGCOM si è riservata di determinare un criterio oggettivo di calcolo della rappresentatività degli OGC. A tali fini, d'altra parte, la recente legge sul mercato e la concorrenza, L. n. 214/2023, modificando l'art. 180 della legge sul diritto d'autore, L. n. 633/41, ha previsto che vengano definiti, con regolamento dell'AGCOM, i criteri per la determinazione della rappresentatività degli organismi di gestione collettiva per ciascuna categoria di diritti intermediati.

In definitiva, qualcosa si muove.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi della vicenda.

Con noi puoi contare su una guida sicura



Affidati anche tu al **Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo**

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO / ASSISTENZA AMMINISTRATIVA /
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento via Maccani, 211 - tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto Piazza A. Leoni, 22 - tel. 0464 42. 05. 05
rovereto@tnconfesercenti.it

www.tnconfesercenti.it



Ci cercano, ci frequentano Ma allora siamo bravi!

Estate tempo di mercati e incontri all'aperto. Moranduzzo: "Chiediamo alla Provincia e al Consorzio dei Comuni Trentini di valutare assieme nuove proposte legislative"

Dopo una primavera caratterizzata da avverse condizioni atmosferiche che hanno causato non pochi problemi alle imprese che operano su area pubblica, ci si appresta ad iniziare una stagione di mercati turistici. Mercati attesi dai turisti, e non dimentichiamo dai residenti, dalle amministrazioni comunali che lo propongono come evento e, naturalmente, dalle imprese del commercio su area pubblica.

"Il mercato era e rimane una formula efficace sia per l'offerta commerciale in grado di calmierare i prezzi, sia per il suo ruolo di aggregatore sociale in grado di far sentire turisti e residenti "persone e cittadini" di ogni nostra piccola comunità - **dice Fabio Moranduzzo, presidente Anva del Trentino** - . Negli ultimi quarant'anni, i mercati non sono poi cambiati di molto, diversi hanno ancora la stessa ubicazione, alcuni operatori hanno passato la mano, le merceologie sono più o meno le stesse. Ma la caratteristica unica è che ogni giorno anche se sembra sia cambiato di poco, il mercato è sempre diverso. Questo essere sempre nuovo e sempre diverso è un punto di forza, che però



Fabio Moranduzzo

oggi necessità di un progetto per rendere riconoscibili e reperibili, non solo dove sono i mercati, ma le imprese che li compongono".

Moranduzzo evidenzia come molti imprenditori si siano già portati avanti, fidelizzando e informando la clientela riguardo a pro-

poste commerciali, giorno e luogo di shopping e posteggio. "Come Associazione facciamo la nostra parte - spiega il presidente Anva - distribuendo opuscoli che ricordino le date dei mercati negli uffici di promozione turistica e, a quello che ci dicono gli operatori, molto ricercati e apprezzati dai turisti. Ma allora, ci cercano, ci frequentano, siamo bravi! Siamo "discreti", veniamo dal passato, siamo il centro commerciale naturale più vero, abbiamo un ruolo sociale e distributivo riconosciuto, oggi vogliamo e dobbiamo trovare e proporre tutte quelle modifiche legislative in grado di patrimonializzare le imprese, di efficientarle nella distribuzione





Perché
anche il tuo
animale merita
un benessere
a 360 gradi



Mi fido di te non è solo un negozio. Oltre a trovare una vastissima gamma di prodotti, potrete contare su consulenze, formazione e un team di professionisti del settore Pet per il benessere a tutto tondo del tuo amico animale.



**Mi fido
di te**

Via delle Costiole 44/c - 38121 Martignano - Trento
tel. 324 7960563 - info@mifidodite.pet www.mifidodite.pet

green, di trovare assieme alle amministrazioni quelle buone pratiche in grado di agevolare il loro e il nostro lavoro”.

Per tutti i centri del Trentino, il mercato rimane un momento di incontri da salvaguardare, valorizzare e migliorare. “Oggi - sottolinea ancora Moranduzzo - abbiamo la voglia di interfacciarci con l'Assessore Provinciale con le competenze del settore del commercio su area pubblica, per valutare assieme alla sua struttura nuove proposte legislative. Ma, assieme a lui, vorremmo anche il Consorzio dei Comuni Trentini. Molti anni fa, la Provincia di

Trento, per prima in Italia, aveva introdotto l'affitto del ramo d'azienda, la presenza minima di una giornata l'anno, la possibilità di giustificare se si era in altro mercato. Alcune proposte sono diventate Nazionali, altre recepite da alcune aree dello stivale. Oggi arriviamo da oltre dieci anni di incertezze, abbiamo la fortuna che l'amministrazione della Provincia di Trento ha emanato norme che porteranno le concessioni al 2032. Non siamo intenzionati a rimanere immobili fino al 2032, abbiamo la necessità, visto che siamo anche cittadini, di provare a costruire un futuro dove il piccolo commercio di

vicinato, i mercati, i pubblici esercizi, prosperino e diventino cuore vivo e pulsante e presidio dei nostri territori. Siamo convinti che non sia facile cambiare quelle che sono ormai ritenute consuetudini, ma dobbiamo avere l'onestà intellettuale di metterci in discussione e di valutare se alcune norme siano ancora “utili” o se abbiano la necessità di essere modificate”.

Formazione, transizione green, orari, merceologie, promozione, nuova normativa di settore, sono alcuni degli argomenti che gli operatori su area pubblica non possono permettersi di non considerare.





NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Il piacere dell' incontro

Le fiere, come i mercati, sono un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

LE DATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI O CANCELLAZIONI

MARZO

10 DOM.	SAN MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaqueresima
16 SAB.	ALA	Fiera di San Giuseppe
17 DOM.	STORO	Fiera di Passione
17 DOM.	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
18 LUN.	REVO' - NOVELLA	Fiera di marzo
24 DOM.	LAVIS	Fiera della Lazzera

APRILE

01 LUN.	S. LORENZO DORSINO	Fiera d'aprile
07 DOM.	PRESSANO - LAVIS	Fiera dell'Ottava
08 LUN.	PRIMIERO SAN MARTINO	
	DI CASTROZZA	Fiera di Primavera
14 DOM.	MEZZOCORONA	Fiera di San Gottardo
21 DOM.	CASTELLO TESINO	Fiera di San Giorgio
23 MAR.	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 23 aprile
25 GIO.	ROVERETO	Fiera di San Marco
25 GIO.	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 25 aprile
28 DOM.	MORI	Fiera di Primavera

MAGGIO

01 MER.	PINZOLO	Fiera del 1° maggio
01 MER.	ZAMBANA - TERRE D'ADIGE	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo
01 MER. e 02 GIO.	CLES	Fiera Agricola
02 GIO.	CLES	Fiera di maggio
05 DOM.	TRENTO	Fiera di Santa Croce
11 SAB.	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di maggio
19 DOM.	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera delle Pentecoste
24 VEN.	FOLGARIA	Fiera di Folgaria

GIUGNO

09 DOM.	LIVO	Fiera di S. Antonio
16 DOM.	DENNO	Fiera dei SS. Gervasio e Protasio

30 DOM.	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro
30 DOM.	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
30 DOM.	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo

LUGLIO

15 LUN.	BORGO VALSUGANA	Fiera di San Prospero
21 DOM.	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
21 DOM.	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 LUN.	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 LUN.	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 GIO.	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 VEN.	ARCO	Fiera di S. Anna
28 DOM.	FONDO - BORGO D'ANAUNIA	Fiera di S. Giacomo

AGOSTO

11 DOM.	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto
18 DOM.	CLES	Fiera di S. Rocco
18 DOM.	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bartol
24 SAB.	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
25 DOM.	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
25 DOM.	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino

SETTEMBRE

01 DOM.	PINZOLO	Fiera di Fine Estate
08 DOM. e 09 LUN.	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
08 DOM.	OSSANA	Fiera di settembre
09 LUN.	REVO' - NOVELLA	Fiera di settembre
14 SAB.	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
17 MAR.	MOENA	Fiera del 17 settembre
19 GIO.	MALE'	Fiera di S. Matteo
22 DOM.	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
25 MER.	CONDINO - PIEVE DI BONO	Fiera del 25 settembre
28 SAB.	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di S. Michele
29 DOM.	PREDAZZO	Fiera di settembre
29 DOM.	OSSANA	Fiera di S. Michele



OTTOBRE

05 SAB.	CARBONARE - FOLGARIA	Fiera di Carbonare
05 SAB.	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina
05 SAB.	TIARNO DI SOTTO - LEDRO	Fiera di S. Francesco
13 DOM.	MOENA	Fiera del 13 ottobre
14 LUN.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno
16 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
19 SAB.	ALA	Fiera di S. Luca
23 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
27 DOM.	TAIO - PREDAIA	Fiera dei Santi
30 MER.	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen

NOVEMBRE

02 SAB.	STORO	Fiera dei Santi
02 SAB.	MOENA	Fiera del 2 novembre
03 DOM.	SAN LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
09 SAB.	ALA	Fiera di S. Martino
10 DOM.	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 LUN.	STENICO	Fiera di S. Martino
17 DOM.	CLES	Fiera di S. Vigilio
24 DOM.	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
24 DOM.	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
25 LUN.	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 novembre
30 VEN.	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

DICEMBRE

01 DOM.	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
07 SAB. e 08 DOM.	TRENTO	Fiera di S. Lucia
08 DOM.	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 8 dicembre
15 DOM.	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro
22 DOM.	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro

CONFESERCENTI
DEL TRENTINO



**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

Via Maccani, 211 - 38121 Trento
Tel. 0461 43.42.00
Fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTINO

Assemblea Enasarco

“No all’aumento dei contributi”

Voto unanime contrario alla proposta presentata da alcuni delegati.
Approvato il bilancio: risultato economico positivo

L' Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco ha licenziato il Bilancio 2023 con il voto favorevole del 90% dei delegati presenti e ha detto no ad aumenti contributivi a carico degli iscritti, approvando il nuovo testo dell'art. 29 del Regolamento delle Attività istituzionali. La modifica regolamentare ha registrato il consenso pressoché unanime delle rappresentanze degli agenti, a eccezione solamente dei 5 delegati CGIL CISL e UIL e dei rappresentanti delle ditte preponenti, contrari unicamente n. 4 delegati Confcommercio e Confindustria.

“Il bilancio 2023 evidenzia un risultato economico positivo di euro 237 milioni” ha dichiarato il Presidente della Fondazione Alfonsino Mei, “a cui si aggiungono euro 39 milioni di risultato del FIRR, per un valore complessivo di euro 276 milioni. Il patrimonio della Fondazione cresce ad 8,7 miliardi di euro, +5% rispetto al 2022. La riserva



Claudio Cappelletti

legale, corrispondente al patrimonio netto, è pari ad euro 5,8 miliardi, contro euro 5,6 miliardi del 2022 e rappresenta 5,43 volte il valore delle prestazioni previdenziali 2023”.

“Sul fronte della gestione finanziaria”, ha poi precisato il Presidente Mei, “i proventi finanziari lordi sono passati da euro 145 a euro 177 milioni, con un incremento del 20% circa. Le valutazioni e le stime hanno pesato sul bilancio 2023 per euro 59 milioni, di cui euro 53 milioni riguardanti l'accantonamento per la perequazione delle pensioni,

tema che si avvia oramai alla soluzione con conseguente recupero del valore accantonato e crescita del patrimonio e della tutela degli iscritti alla Fondazione”.

Nel corso del 2023, l'Organo amministrativo è intervenuto sulla gestione della Fondazione operando scelte doverose, sia per ciò che riguarda la gestione della previdenza e del welfare, sia nella gestione dell'ingente patrimonio degli iscritti.

Sul tema dell'adeguamento delle prestazioni previdenziali, determinanti sono stati il senso di responsabilità e la lungimiranza, oltre che delle Parti sociali, del Governo, in particolare, dei sottosegretari del Ministero del Lavoro e dell'Economia, che hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo senza svilire l'autonomia gestionale delle Casse, che, se proficuamente esercitata, è garanzia di efficienza, di tutela e salvaguardia degli iscritti.

La strada intrapresa dimostra che la Fondazione è un corpo intermedio autonomo, in grado di iniziative sussidiarie di interesse generale, con risorse provenienti dalla categoria professionale rappresentata, senza alcun contributo direttamente riveniente dal circuito politico-istituzionale ed in grado di generare valore per la collettività rap-



Frena la crescita a Trento e Bolzano Lo dice la Banca d'Italia

Sotto la lente: il mercato e gli investimenti, il potere d'acquisto, l'accesso al credito, gli scenari demografici

Nel 2023 l'espansione dell'attività economica nelle province autonome di Trento e di Bolzano si è ridimensionata. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia e in linea con quanto previsto dagli Istituti di statistica locali, la crescita annuale in valori reali del PIL in Trentino e in Alto Adige sarebbe stata poco superiore all'1 per cento, leggermente più elevata di quella nazionale. L'andamento ha riflesso lo scarso dinamismo della domanda interna, che ha ri-

sentito della fase di restrizione monetaria e del calo del potere di acquisto delle famiglie, e di quella estera, condizionata dalle difficoltà dell'economia tedesca. Questi fattori potrebbero limitare la crescita anche per l'anno in corso. Gli Istituti di statistica provinciali prefigurano anche per il 2024 una debole crescita del prodotto.

LE IMPRESE

Nel 2023 i fatturati a prezzi costanti delle imprese industriali sono moderatamente calati in Trentino e in Alto Adige. Vi ha inciso l'indebo-

limento delle esportazioni in termini reali.

L'attività nel comparto delle costruzioni è cresciuta continuando a beneficiare degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli edifici; il numero delle compravendite immobiliari si è ridotto. Nel terziario l'attività è aumentata, trainata dall'incremento delle presenze turistiche, che hanno raggiunto valori massimi nel confronto storico.

La sostanziale stagnazione degli investimenti riflette la persistente incertezza fronteggiata dalle imprese e il





più elevato costo di finanziamento che ha ulteriormente limitato la domanda di prestiti. Il credito al settore produttivo ha registrato una flessione in entrambe le province, in parte ascrivibile ai mancati rinnovi dei prestiti in scadenza e ai rimborsi, talvolta anticipati. Nonostante l'indebolimento del quadro congiunturale e l'aumento della spesa per interessi, nel 2023 la valutazione sulla propria redditività è rimasta positiva per larga parte delle aziende.

IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

L'espansione dell'occupazione, che aveva portato a superare nel 2022 i livelli antecedenti la pandemia, si è ridimensionata nello scorso anno in Trentino e si è interrotta in Alto Adige. In entrambe le province è proseguita la crescita dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. La partecipazione al mercato del lavoro si è ampliata in provincia di Trento ed è lievemente diminuita in quella di Bolzano. Il tasso di disoccupazione si è confermato su livelli contenuti, soprattutto in Alto Adige.

Il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a crescere; il loro potere d'acquisto è però lievemente sceso in ragione dell'inflazione ancora elevata, seppure in riduzione nel corso dell'anno. Ne è conseguito un rallentamento dei consumi. L'aumento dei tassi di interesse ha indebolito la domanda di credito delle famiglie, la cui variazione è divenuta negativa nel corso dell'anno; nel 2023 i nuovi

mutui si sono ridotti di quasi un terzo rispetto all'anno precedente.

IL MERCATO DEL CREDITO

Alla fine dello scorso anno il credito bancario al settore privato non finanziario ha registrato una sensibile diminuzione, in ragione del calo della domanda e di condizioni di offerta improntate alla cautela. La flessione dei finanziamenti ha riguardato sia le banche extraregionali sia quelle locali. La qualità del credito alla clientela residente rimane nel complesso soddisfacente: il tasso di deterioramento è cresciuto lievemente a Trento ed è rimasto stabile a Bolzano. Anche i ritardi nel rimborso dei prestiti non hanno segnalato incrementi di rilievo, rimanendo su livelli sensibilmente inferiori a quello medio nazionale.

La liquidità detenuta in conto corrente da famiglie e imprese, dopo il forte accumulo nel periodo pandemico, è calata in entrambe le province, a fronte dell'aumento dei depositi a risparmio, maggiormente remunerativi. Gli accresciuti rendimenti hanno ri-orientato le preferenze dei risparmiatori verso gli altri strumenti di investimento, soprattutto i titoli di Stato, quasi duplicati in valore.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

Nel 2023 la spesa primaria complessiva degli enti territoriali delle due province è tornata a crescere. Vi hanno contribuito la componente corrente, in buona parte per i

maggiori costi del personale dovuti al rinnovo del contratto collettivo di intercomparto e, soprattutto in Alto Adige, quella in conto capitale, in ragione della ripartenza degli investimenti fissi. Le risorse del PNRR hanno costituito un elemento di traino: larga parte degli importi assegnati è stata messa a bando e aggiudicata.

Nel 2023 le entrate correnti delle due Province sono cresciute, beneficiando sia del nuovo accordo in materia di finanza pubblica, sottoscritto alla fine dello scorso anno, sia del favorevole andamento dell'attività economica che ha contribuito all'incremento delle entrate tributarie ed extratributarie dei Comuni di entrambe le province.

LA DEMOGRAFIA E IL MERCATO DEL LAVORO

La demografia influisce profondamente sul mercato del lavoro, determinando la dimensione e la composizione della forza lavoro disponibile, e impatta significativamente sulla dinamica del prodotto. Le tendenze demografiche in atto, caratterizzate da un migliore saldo naturale e da un rilevante apporto delle migrazioni interne ed estere, hanno contribuito a una più ampia espansione delle forze di lavoro e a un loro minore invecchiamento rispetto al resto del Paese. Gli scenari demografici previsti per le due province, sebbene più favorevoli di quello per l'Italia, indicano una contrazione della disponibilità di forza lavoro, che potrebbe comportare ostacoli alla crescita economica.

730/2024, prenota il tuo appuntamento per la dichiarazione dei redditi 2023

Il modello va presentato entro il 30 settembre

L I società di servizi della Confesercenti del Trentino - C.A.T. TRENTINO SRL -, convenzionata con il C.A.A.F. SICUREZZA FISCALE, promuove il Servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730/2024, redditi 2023 dipendenti e pensionati. da lunedì 15 aprile è possibile prenotare un appuntamento per la dichiarazione dei redditi contattando i nostri uffici di Trento telefono 0461-434200.

La dichiarazione va presentata entro il 30 settembre; entro il 25 ottobre si potrà presentare il modello 730 integrativo.

ATTENZIONE!

Per usufruire della detrazione Irpef del 19% nella dichiarazione dei redditi la legge di Bilancio 2020 aveva stabilito che dal 01/01/2020 il **pagamento delle prestazioni** dovrà essere effettuato esclu-

sivamente con strumenti tracciabili, ovvero attraverso:

- bancomat;
- carta di credito;
- carta prepagata;
- assegno bancario e assegno circolare;
- bonifico bancario o postale.

In alternativa sulla fattura dovrà essere indicata la modalità di pagamento.

Le prestazioni che dovranno essere tracciabili sono:

- visite specialistiche sanitarie private;
- rate del mutuo per la detrazione degli interessi;
- spese di intermediazione acquisto prima casa
- spese veterinarie;
- spese funebri;
- spese per la scuola (servizi mensa, gite scolastiche, servizi di pre-post scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, a meno che non si tratti di

dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate);

- spese per l'Università (affitto studenti fuori sede ecc);
- spese per attività sportive di ragazzi tra i 5 e i 18 anni;
- spese di assicurazioni (vita, infortuni ecc)
- spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti;
- erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici;
- abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti:

- medicinali;
- dispositivi medici;
- prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate.



La montagna come opportunità nell'epoca dei grandi cambiamenti globali

“BITM, Le giornate del turismo montano” torna a Trento dal 12 al 15 novembre. Tanti ospiti e sorprese per questa nuova edizione

Torna la “Bitm - Le giornate del turismo montano” a Trento. Torna al Muse alla sua 25 edizione con nuovi temi e nuove prospettive sul futuro del turismo della montagna. Tema di quest'anno “La montagna come opportunità. Il turismo delle Terre Alte nell'epoca dei grandi cambiamenti globali”. “Viviamo tempi di grandi cambiamenti - spiega il direttore scientifico della BITM, Alessandro Franceschini - . Cambiamenti che interesseranno tutti i segmenti economici della nostra società, compreso quello turistico. Tali mutamenti, tuttavia, riserveranno per chi saprà coglierle, anche grandi opportunità. I cambiamenti climatici, infatti, modificheranno le abitudini con cui l'uomo abita e si sposta sul pianeta, rivelando

delle potenzialità locali fino ad oggi poco valorizzate. In questo contesto di grande incertezza ma anche di grandi potenzialità, la montagna può vivere una nuova stagione da protagonista, giocando un ruolo di rifugio rispetto alla pianura e di sostegno ai processi che avvengono nelle parti più calde del pianeta, grazie a una nuova alleanza di reciproco rispetto con il proprio ambiente di vita”.

La formula della manifestazione con l'edizione 2024 cambia ancora: al posto degli interventi frontali, gli esperti saranno invitati a confrontarsi dialetticamente attorno a delle tavole rotonde, per amplificare ulteriormente la dimensione “laboratoriale” della BITM.

L'appuntamento è dal 12 al 15 novembre al Muse. A condur-

re saranno il direttore scientifico della manifestazione, Alessandro Franceschini e la giornalista, Linda Pisani. Nelle giornate, sul tavolo di dialogo e confronto diversi temi Il turismo di domani tra formazione, progetti, capacità di imparare a fare impresa, Il turismo come sfida: tattiche e buone pratiche in un mondo che cambia rapidamente, Il turismo come sinergia: nuove collaborazioni pubblico privato nella filiera turistica. A chiudere la consueta sessione plenaria di confronto tra le categorie economiche. Dopo il grande successo dello scorso anno si confermano gli appuntamenti collaterali con il Gusto Trentino con le esperienze sensoriali per a Palazzo Roccabruna. In arrivo ospiti speciali e sorprese.





IMPRESA DONNA CONFESERCENTI ALL'INCONTRO CON LE MINISTRE ROCCELLA E CALDERONE

Si è tenuto martedì 11 giugno presso il Dipartimento per le politiche della famiglia a Roma, l'incontro organizzato tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, e la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Elvira Calderone, con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categorie.

L'incontro era mirato al confronto sui temi relativi alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e dell'imprenditoria. Al tavolo dell'incontro in rappresentanza di Confesercenti, ha partecipato Barbara Quaresmini Presidente nazionale di Impresa Donna Confesercenti.

La Presidente Quaresmini ha ricordato "quanto sia importante non soltanto raggiungere la parità di genere nell'ambito delle lavoratrici e dei lavoratori ma soprattutto nell'ambito dell'imprenditorialità. Si rende ancora necessaria, una maggior attenzione rispetto alla posizione delle donne nell'imprenditoria, con azioni e iniziative mirate per quanto riguarda l'accesso al credito, la formazione, e l'innovazione digitale. Anche le imprenditrici - **sottolinea la Presidente** - hanno necessità di un welfare adeguato si pensi solamente che in 10 anni gli asili nido pubblici sono aumentati di pochissimo mentre quelli privati hanno quadruplicato il loro numero passando da 1558 a 6489 così come le RSA da 1978 a 2837, segno questo, che la domanda di questi servizi è in forte crescita e vi è un'esigenza vera che va accolta e sostenuta. L'organizzazione del lavoro vista con gli occhi del passato rende ciechi coloro che si devono occupare di politiche attive e che invece come tutti noi, hanno la responsabilità di saper leggere il presente per meglio guardare al futuro. Su questi temi diventa importante poter pensare anche detraibilità fiscali. La crescita e il consolidamento dell'imprenditorialità femminile farà soltanto che bene alla economia del paese Italia. Se le imprese nascono, resistono e prosperano l'occupazione può crescere. Attenzione il fenomeno della desertificazione dei negozi è un altro tema, non si può parlare di rigenerazione urbana se il commercio non vive!"

Confesercenti si è resa disponibile per dare un contributo ai rispettivi ministeri con delle proposte scritte.



Vendo&Compro

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi **tabelle alimentari e non alimentari** mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.
Rif. 536

CEDESI posteggi **tabelle alimentari** mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.
Rif. 543

CEDESI posteggi **tabelle alimentari fiere:** Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104
Rif. 545

CEDESI o **AFFITTASI** attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefono

0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.
Rif. 546

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.
Rif. 548

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/9360178.
Rif. 549

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Viale dei Tigli, 12
Negozio al piano terra: cucina e vendita diretta senza somministrazione mq 74
TRENTO - Via Roma, 56
Negozio al piano terra mq 128

TRENTO - Vicolo San Marco, 2
Ufficio al quarto piano 2 vani mq 58

TRENTO - Via Antonio Gramsci, 44/A-B

Negozi al piano terra mq 157

TRENTO - Sobborgo Villazzano, Via dei Colli, 1

Negozi al piano terra mq 42

MORI, località Valle San Felice, Piazza San Felice

Ufficio al piano terra mq 32.

Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111, iscrivere a locazioni.commerciali@itea.tn.it o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".
Rif. 551

CEDESI per pensionamento avviato negozio di articoli per l'equitazione situato al Trento e unico in provincia. Locale di 400 mq in affitto. Proprietario disponibile ad affiancare nel primo periodo. Telefonare 348/7048798 o in orario negozi 0461/825919.
Rif. 552

ATTENZIONE MITICA ENERGIA

PUÒ ACCENDERE
D'INVIDIA ANCHE
GLI DÈI ⚡

Passa a Dolomiti Energia,
per te abbiamo un'offerta
davvero mitica con uno sconto
in bolletta che azzera i costi
di commercializzazione.



Sconto che azzera i costi
di commercializzazione



Corrispettivo
Energia fisso



Energia 100% da fonti
rinnovabili certificate*

 **Dolomiti**
energia

*Dolomiti Energia si impegna ad annullare Garanzie d'Origine che certificano la produzione da impianti alimentati da fonti rinnovabili per un quantitativo di energia elettrica pari a quello prelevato dal cliente. Per maggiori informazioni inquadra il QR code sopra.

SEGUICI SU:   

www.dolomitienergia.it

C: 24 25

Centro
Servizi Culturali
Santa Chiara

Stagione 24/25
Teatro Sociale
Trento

Tutto il mondo è un palcoscenico
All the world's a stage
Die ganze Welt ist eine Bühne



Novembre

Stefano Massini

Mein Kampf

06.11 e dal 08.11 al 10.11

Paolo Fresu

Miles!

Dal 14.11 al 17.11

Valerio Binasco, Giuliana De Sio

Cose che so essere vere -

Things I know to be true

Dal 21.11 al 24.11

Dicembre

Evolution Dance Theater

Cosmos

Dal 07.12 al 08.12

Filippo Dini

I parenti terribili

Dal 12.12 al 15.12

Chicos Mambo

Tutu

Dal 19.12 al 21.12

Gennaio

Natalino Balasso, Michele Di Mauro

La grande magia

Dal 09.01 al 12.01

Sergio Rubini, Daniele Russo

Il caso Jekyll

Dal 16.01 al 19.01

Febbraio

Bob Wilson

Pessoa -

Since I've been me

Dal 06.02 al 09.02

Marcos Morau / Aterballetto

Notte Morricone

Dal 13.02 al 16.02

Marco Paolini

Darwin Nevada

Dal 20.02 al 23.02

Marzo

Balletto dell'Opera Nazionale di Bucarest

Romeo e Giulietta

02.03

Galatea Ranzi

Anna Karenina

Dal 06.03 al 09.03

Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino,
Federico Cesari

Magnifica presenza

Dal 13.03 al 16.03

Aprile

Kidd Pivot

Assembly Hall

Dal 03.04 al 05.04

Franco Branciaroli

Sior Todero brontolon

Dal 10.04 al 13.04



In collaborazione



Main Sponsor

